

“ALLEGATO 6”



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO: MISERICORDIA DI ORIOLO (CS)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**LE RUGHE DELL'ANZIANO: TRACCE SULLE QUALI SCRIVERE IL
FUTURO**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settori: ASSISTENZA AREA D'INTERVENTO: 01 ANZIANI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Tutte le azioni che andremo a declinare, si pongono come finalità quella di rendere concreti i presupposti su cui si basa la legge 64/01 ossia quelli di cittadinanza attiva, di solidarietà, di risposta non armata e non violenta. Pertanto il presente progetto si propone di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, sia la formazione generale che quella specifica sia la partecipazione alle attività previste dal progetto, sono viste come un unico percorso di crescita personale e professionale per il volontario.

In accordo con il Centro Anziani Comunale e con il Centro Anziani "AURORA" presenti in Oriolo, il progetto "**LE RUGHE DELL'ANZIANO: TRACCE SULLE QUALI SCRIVERE IL FUTURO**" ha come obiettivo generale quello di favorire lo sviluppo del protagonismo degli anziani, ovvero attivare percorsi che favoriscano l'attitudine delle giovani generazioni a svolgere con costanza e serietà servizi utili alla realizzazione dello stesso, in linea con le opportunità effettivamente a disposizione. Obiettivo generale del progetto è quindi di **riconduire a sintesi la potenziale pluralità di bisogni espressi dall'adulto in stato di disagio**, cercando di evitare, anzi **contrastando la frammentarietà delle risposte date ed uscendo da logiche di emergenza, per cercare di porre in essere un'azione positiva di medio periodo sul territorio, che tenga conto della "presa in carico" complessiva della persona/anziano e del suo nucleo familiare**. Il raggiungimento di un obiettivo così importante passa attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi specifici, rivolti sia al servizio proposto, sia ai giovani volontari impegnati nell'esperienza di servizio civile.

Il progetto ha come obiettivo preliminare la realizzazione di attività di assistenza rivolta a persone anziani che, nonostante l'ambiente in cui vivono, si sentono emarginati, in solitudine, con scarsi contatti con la realtà esterna, spesso dovuta alle patologie invalidanti di cui sono affetti, per cui hanno grande bisogno di compagnia. Si tratta di un obiettivo largamente condiviso sul piano culturale delle Politiche Sociali tanto che tra i diversi approcci al tema dei diritti e dell'assistenza delle persone anziani, emerge con forza l'idea che la vicinanza, l'assistenza e la permanenza nell'ambiente in cui vivono siano obiettivi prioritari su cui puntare e su cui impegnarsi al massimo livello. La Misericordia di Oriolo, con la realizzazione del progetto "**LE RUGHE DELL'ANZIANO: TRACCE SULLE QUALI SCRIVERE IL FUTURO**", attraverso la presenza dei giovani volontari in Servizio Civile, si prefigge, infatti, degli importanti obiettivi:

- Attivare servizi idonei e adeguati ai bisogni e alle capacità degli anziani destinatari del progetto;
- Favorire l'accoglienza, la comunicazione, la socializzazione e l'inserimento sociale tra di loro e nell'ambiente in cui vivono;
- Offrire una consulenza ed un sostegno agli anziani;
- Potenziare la creatività di ciascuno;
- Guidare nella scoperta di sé e dell'ambiente circostante;
- Favorire e rafforzare il processo di autonomia e indipendenza;

- Attivare processi di ri-socializzazione dell'anziano, consentendo il ripristino delle relazioni sociali e stimolando il suo protagonismo e metterlo in condizione di esprimere la propria esperienza, il proprio operato utile alla crescita della struttura in cui vivono;
- Interventi per lenire le difficoltà quotidiane che possono sorgere all'interno dei Centri;
- Alleviare le preoccupazioni dei familiari (destinatari indiretti del progetto) che a causa di lontananza o altri motivi non possono sopperire ai bisogni dei loro cari.

Il Progetto qui presentato, vuole rispondere concretamente all'esigenza di un nuovo modello di assistenza che prenda in considerazione i bisogni reali di questa fascia sociale (bisogni materiali ed istituzionali, bisogni relazionali e di informazione). Il nostro obiettivo primario è quello di realizzare un modello di intervento che tenga conto delle variabili individuali, da un lato, e dei mutamenti sociali e culturali della nostra società dall'altro. Questo obiettivo ci spinge ad intervenire secondo un'ottica sistemica secondo la quale il cambiamento in una sola di queste variabili porterà inevitabilmente dei cambiamenti nelle altre, influenzando l'invecchiamento o in senso positivo o in senso negativo. La finalità della attività progettuali, di seguito specificate, è il miglioramento della qualità della vita dell'anziano. Il progetto, pertanto, è finalizzato a supportare i singoli nelle attività di ogni giorno e a promuovere la partecipazione attiva della persona anziana alla vita sociale, attraverso l'attivazione di azioni di prevenzione e superamento dei problemi quotidiani sia di natura pratica che relazionale.

- Obiettivo n. 1: **SOSTEGNO E COMPAGNIA:**
 - **consentire** ai destinatari del progetto la permanenza nel loro domicilio,
 - **consentire** momenti di sollievo alle famiglie che normalmente si prendono cura degli anziani garantendo la presenza dei volontari in alcune ore della giornata.
 - **Integrare** i servizi di assistenza domiciliare attraverso attività di compagnia, disbrigo pratiche, sostegno.
- Obiettivo n. 2: **ANIMAZIONE:**
 - Garantire la presenza di momenti di animazione presso il domicilio degli anziani che per difficoltà a deambulare, o per mancanza di autosufficienza sono costretti a rimanere all'interno del proprio domicilio.

RICADUTE SUL TERRITORIO:

- Diffusione nella comunità della cultura dell'anziano come "RISORSA";
- Trasferimento di buone prassi sul territorio;
- Maggiore diffusione delle informazioni;
- Migliore fruizione dei servizi Monitoraggio dei bisogni e delle risorse del territorio Tutela dei diritti dell'anziano;

- Creazione di una rete sia locale sia intercomunale a sostegno della persona anziana.

Il progetto, condividendo lo spirito e le indicazioni della Legge 64/2001 istitutiva del Servizio Civile, si propone di promuovere la solidarietà sociale e di contribuire alla formazione civica, culturale e professionale dei volontari in servizio. Esso prevede interventi di assistenza, rivolti ad anziani non autosufficienti e/o soli, da realizzare presso il domicilio degli stessi. La presenza dei volontari andrà a rappresentare un importante elemento di ricchezza, di superamento dallo stato di incertezza e solitudine che caratterizza il territorio. Inoltre, la possibilità di prestare il proprio servizio, mettendo a disposizione le proprie attitudini e competenze, rappresenterà per i volontari del SCN un importante momento di scambio delle esperienze e delle attività con i beneficiari del servizio e le persone che lungo questo anno incontreranno.

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

FASE N.1: ACCOGLIENZA E INSERIMENTO:

Durante questa primissima fase verrà presentata la struttura nella quale i volontari dovranno operare e lo staff con il quale si dovranno relazionare.

FASE N.2: FORMAZIONE:

Formazione Generale e formazione specifica, i volontari riceveranno le fondamenta teoriche sulle autosufficienza, sono costretti a rimanere dentro le case Anziani.

FASE N. 3: AVVIO ATTIVITÀ PROGETTUALI.

Informazione alla comunità locale sugli obiettivi specifici del progetto (azione A.4):

è la prima attività che i volontari dovranno realizzare e consiste nella realizzazione di locandine e brochure da distribuire nel territorio al fine di divulgare il più possibile informazioni in merito al progetto.

Attività domiciliari (azione A.5):

questa attività consentirà al volontario di entrare in contatto con gli anziani che dovranno essere seguiti nel corso dei 12 mesi di servizio. L'attività vera e propria consiste nel realizzare insieme all'anziano attività legate alla piccola domiciliarità, quali ad esempio piccole attività di pulizia dell'ambiente, aiuto nella preparazione dei pasti, disbrigo pratiche ecc.

Attività di animazione domiciliare (azione A. 6):

gli anziani ai quali è rivolta la presente proposta progettuale sono non autosufficienti. Pertanto necessitano oltre che di interventi di supporto alle attività domiciliari anche di momenti di compagnia che consentano loro di trascorrere con minore monotonia le giornate.

Attività di monitoraggio e valutazione (azione A.7):

Il monitoraggio rappresenta il continuo verificare l'andamento del progetto: dalla formazione, allo svolgimento delle attività, alla valutazione della soddisfazione sia

da parte dei volontari, sia da parte dell'Ente che dei destinatari e dei beneficiari del progetto.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari del S.C.N inseriti nel progetto svolgeranno le attività descritte nel punto 8.1 e nello specifico come di seguito riportato:

I volontari giornalmente visiteranno le persone anziane offrendo loro alcuni servizi tra i quali:

misurazione della pressione,

- ritiro referti medici;
- compagnia e animazione;
- accompagnamento presso strutture private e pubbliche sanitarie con automezzi della Misericordia;
- disbrigo eventuali pratiche amministrative, contabili o di altro genere;
- ricette mediche;
- acquisto farmaci;
- uscite dai Centri per passeggiate;
- accompagnamento nelle manifestazioni ed eventi locali organizzate dall'Ente Misericordia o da altri.

I volontari saranno impegnati in prima persona nello svolgere le attività sopra descritte, e saranno impegnati per cinque giorni, dal lunedì al venerdì per sei ore al giorno.

Essendo il progetto rivolto agli anziani, le attività da svolgere sono determinanti a diminuire lo stato di disagio, di solitudine e di bisogno degli stessi attraverso gli interventi sopra descritti.

I giovani del S.C.N garantiranno con la loro presenza, un costante servizio al quale gli anziani potranno rivolgersi, durante il percorso progettuale. I Volontari saranno supportati dalla figura di OLP, dagli Assistenti Sociali e dai professionisti formatori.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO:

- Offrire ai giovani un'esperienza di S.C.N presso le comunità territoriale e di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'attività di volontariato;

- Aumentare le capacità relazionali ed educative;
- Incrementare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- Sviluppare il proprio senso di responsabilità ;
- Offrire competenze specifiche nel settore (assistenza anziano) in modo da svolgere al meglio le proprie attività;
- Acquisire il significato e la funzione delle norme sociali.

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PER I VOLONTARI:

Gli obiettivi raggiunti dai volontari saranno misurati attraverso il grado di competenza acquisita nello svolgere le attività previste nel progetto.

Le azioni e le attività previste nel progetto intendono offrire ai volontari:

- opportunità di conoscenza della realtà interna ai Centri;
- strumenti ed elementi di crescita umana e civile;
- orientamento verso il mondo della solidarietà e volontariato;
- promozione di una cultura ove vede i volontari del S.C.N. come soggetti inseriti nel contesto territoriale capaci di apportare azioni positive al fine di rendere il territorio più rispondente ai principi dettati dalla nostra Costituzione;
- Divulgare una cultura rivolta al S.C.N e alla partecipazione;
- Far conoscere l'importanza del S.C.N sull'intero territorio e promuovere il coinvolgimento verso questo settore.

CRONOPROGRAMMA:

I SETTIMANA

I volontari prima di svolgere le attività previste dal programma, in sinergia con gli altri operatori, durante la prima settimana saranno accolti e inseriti nella struttura ospitante, come di seguito indicato:

- A) Conoscenza con l'operatore locale del progetto;
- B) Disbrigo formalità di inserimento e avvio al servizio civile;
- C) Illustrazione e conoscenza dell'Ente.

DALLA II ALLA X SETTIMANA:

➤ *Formazione generale dei Volontari*

Il percorso formativo è uno strumento propedeutico alle attività che i Volontari andranno a svolgere, con particolare riferimento alla presentazione del contesto dei soggetti coinvolti e fruitori del progetto (anziani).

Attraverso la formazione generale il volontario acquisirà:

- A) Nozioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs 81/2008;
- B) Nozioni sulle tematiche sociali;
- C) Comunicazione interpersonale;
- D) Gestione delle dinamiche di emergenza;
- E) Gestione dei rapporti con persone in particolare difficoltà;
- F) Principali metodologie di comunicazione e mediazione sociale.

DALLA IV ALLA XX SETTIMANA:

➤ *Formazione specifica*

La formazione specifica costituisce la base necessari per lo svolgimento delle attività previste nel progetto, con un'approfondita attività preliminare in cui:

- A) Condividere le attività progettuali;
- B) Discussione sulle modalità di attuazione;
- C) Esame delle strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- D) Approfondimento del ruolo di ciascun componente del progetto;

La formazione permetterà ai Volontari di acquisire materiale informativo, necessario alla realizzazione del progetto.

Si opererà sia sulle motivazioni al senso del servizio, e sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La formazione sarà strutturata:

A) Con una presentazione dei volontari delle attività che svolgeranno;

B) Creazione di momenti di dibattiti;

C) Scambio di informazioni.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Diligenza
- Massima riservatezza;
- Rispetto delle regole interne dell'Associazione e dei Centri anziani;
- Rispetto reciproco tra gli operatori facenti parte del progetto, ossia tra i beneficiari dello stesso;
- Ottemperanza alle direttive del d.lgs 196/2003 in materia di privacy;
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del S.C.N
- E' preferibile una flessibilità di orario secondo le esigenze di servizio e presenza (se necessaria) anche nei giorni festivi. Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio;
- Ognuno dei volontari che verrà in contatto con dati personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati;
- Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e la domenica;
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi

di servizio;

- Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	MISERICORDIA	ORIOLO	VIA ALDO MORO N. 5		8	LUZZI ANTONIO					
2						MAIURI ROSALBA					

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Preferibilmente giovani appartenenti alla fascia di età 18/28 anni

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il volontario oltre alla crescita umana acquisirà una conoscenza su problematiche che riguardano l'anziano solo, svilupperà una capacità operativa su:

- Rapporti anziano e società;
- Capacità relazionali e di gestione;
- Capacità di progettazione e realizzazione di interventi di animazioni culturali rivolto all'anziano;
- Capacità di raccolta di dati sulla condizione degli anziani presenti nei Centri anziani/partners;

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio e formazione), il volontario trarrà le motivazioni, acquisirà strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità verso una società complessa che avvolge il mondo dell'anziano.

Saranno riconosciute e certificate per il tramite del C.P.I. le competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae, esse saranno deducibili dalle attività previste dai progetti candidati e riconosciute in itinere attraverso un percorso di bilancio di competenze.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

STEA CONSULTING SRL

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA'

considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al

superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

Propedeutica è la formazione sulle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs 81/2008.

Primo modulo

“ formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” –

n. 20 ore

Norme di sicurezza sui luoghi di lavoro. Principali soggetti del sistema di prevenzione sui luoghi di lavoro; relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni di tale sistema; definizione ed individuazione dei fattori di rischio; incidenti ed infortuni sul lavoro; tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori; valutazione dei rischi con riferimento al contesto in cui il volontario opera; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; osservanza delle norme da parte dei volontari La formazione specifica prevista è una formazione principalmente mirata a raccordare la pre-professionalità del volontario alle esigenze collegate all’espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati. La prima parte della formazione specifica verterà su moduli trasversali (la comunicazione interpersonale, il team working, l’ascolto attivo, la gestione dei conflitti, la negoziazione, l’essere e il fare comunità, come orientarsi tra i servizi attivi sul territorio, ecc) inerenti competenze trasversali ovvero caratteristiche e modalità di funzionamento individuale che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell’ambiente organizzativo ed essenziali nel produrre un comportamento professionale che trasformi un sapere in una prestazione lavorativa; per esempio diagnosticare, relazionarsi, affrontare i problemi e le situazioni, rappresentano tre macro-competenze caratterizzate da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi.

Secondo modulo

“Analisi del contesto lavorativo”

Durata: 8 ore

Il modulo ha l’obiettivo di fornire: un quadro di riferimento dei modelli di funzionamento e di gestione dell’impresa, dell’organizzazione aziendale, della gestione dei rapporti interpersonali e dell’inserimento in azienda; della gestione del

lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti; una comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale; la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Terzo modulo Titolo:

“Comunicazione”

Durata: 8 ore

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta). Gli insegnamenti offerti possono essere utili soprattutto per tutti quei soggetti impegnati nel contatto con gli anziani. Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione. Il modulo permetterà di far capire meglio il "funzionamento" del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione.

Quarto modulo

Titolo: **“Problem Solving”**

Durata: 8 ore

Questo modulo descrive il significato di Problem-Solving, cioè la professionalità e la capacità di risolvere i problemi e di Problem-Setting, ossia la possibilità di valutare più soluzioni, l'autovalutazione e come utilizzare la tecnica del problem-solving in modo trasversale per fronteggiare un problema che si presenta non solo nell'esperienza quotidiana ma anche nei più disparati ambiti economici, sociali e professionali. Il modulo ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di soluzione efficace di problemi di gestione. La frequenza del modulo consente di imparare a definire i problemi e trasformarli in opportunità, applicare le varie metodologie di problem solving, gestire le attività di problem solving di gruppo. Si affronteranno differenti modalità di inquadramento del problema, la definizione degli obiettivi e delle soluzioni possibili, gli strumenti e le fasi del problem solving di gruppo, il raggiungimento di decisioni condivise. Si cercherà di capire cosa significa lavorare insieme ad altre persone, concentrando l'attenzione sulle modalità di costituzione e di funzionamento dei gruppi di lavoro. Si affronteranno le questioni delle dinamiche nei gruppi di lavoro, sottolineando l'importanza delle relazioni umane e professionali che si confrontano tra loro. Ed infine si analizzeranno i possibili metodi per lavorare in gruppo, evidenziando la centralità della comunicazione interna come strumento di condivisione delle informazioni e di costruzione dell'identità del gruppo.

Quinto modulo:

“Il progetto “LE RUGHE DELL’ANZIANO: TRACCE SULLE QUALI SCRIVERE IL FUTURO”: le caratteristiche delle attività previste”

Durata: 10 ore

Il modulo mira a fornire dettagliate informazioni relative al progetto da realizzare attinenti alle attività, alla tempistica, all'organizzazione e agli obiettivi da raggiungere e soprattutto una analisi approfondita dei destinatari diretti ed indiretti.

Sesto modulo

“Misericordia e Centri Anziani”

Le azioni in risposta ai bisogni sociali degli anziani

Durata 10 ore:

Il modulo ha l'obiettivo di fornire informazioni sulle azioni messe in campo dall'Associazione e dall'Ambito territoriale per affrontare il problema anziani. Il modulo, inoltre, ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di sostegno ed orientamento, di sviluppare le competenze di ascolto ed empatia.

Settimo modulo Titolo:

“Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno”

Durata: 10 ore

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con la persona anziana, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: I compiti del volontario, Il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l'anziano, La condizione anziana: approfondimento di alcune patologie proprie dell'età, delle condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.

Ottavo modulo Titolo:

“Anziani emergenza e risorsa sociale nell'ambito del territorio coinvolto”

Durata: 8 ore

Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche dell'animazione socio-culturale e di consentire al volontario di affiancare l'operatore in attività strutturate.

Modulo formativo sicurezza (Nicola De Rosa, Massimo Ricciardi)

Durata 6 ore

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

CORSO BLS-D (De Vivo Raffaele)

Durata 5 ore

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;

- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

41) *Durata:*

93 ORE

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 15 ottobre 2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente